



a pag. 28

RIFORMA FISCALE

Dichiarazioni al 31 ottobre, acconti in 6 rate, proroghe automatiche del calendario se il fisco ritarda

Bartelli a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Made in Italy - Il testo della legge

Privacy - La sentenza della Corte Ue sulle informazioni commerciali

Pubblico impiego - Pantouflage, l'atto del presidente Anac

Imu - La sentenza della Cgt Lazio sugli agriturismi esenti

Con 13 mln di passeggeri il settore crocieristico ha recuperato quest'anno le perdite da Covid

Roberto Miliacca a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Stangata per gli affitti brevi

Obbligatorie estintori e rilevatori di gas. Sì alla mini riapertura della rottamazione 4 fino al 18 dicembre. Via libera a modifiche ai contributi pensionistici degli sportivi

Estintori e rilevatori di gas negli affitti brevi. Sì alla mini riapertura dei termini per la rottamazione 4 fino al 18 dicembre. Via libera infine a modifiche ai contributi pensionistici degli sportivi. Con queste ultime correzioni l'aula del Senato ha approvato ieri con 87 voti favorevoli e 46 voti contrari la legge di conversione al dl 145/2023. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera dei deputati in seconda lettura.

Bartelli a pag. 19

MEDIA

Ecco quali sono i programmi con più ascoltatori per ogni radio

Pizzotta a pag. 15

Andrea Ichino: il prof di Milano non può guadagnare il 34% meno di quello di Ragusa



OMBRE RUSSE

«Garantire un potere d'acquisto simile ai lavoratori indipendentemente da dove abitano è un obiettivo del tutto ragionevole», dice Andrea Ichino, economista della European University Institute di Fiesole e dell'Università di Bologna. Il via alla Camera a un odg che impegna il governo a prevedere formule contrattuali, a partire dalla scuola, che consentano di tenere conto negli stipendi del costo della vita reale ha scatenato molte polemiche. «Non sono ancora riuscito a trovare qualcuno» dice «che mi proponga una ragione convincente per la quale un professore di scuola elementare di Ragusa debba guadagnare il 34% in più a parità di anzianità di un collega di Milano».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Elly Schlein era riuscita imprevedibilmente a battere il suo mentore Stefano Bonaccini e il corpiccione del vecchio Pd, diventando così segretaria del Pd grazie al meccanismo delle primarie che consente che a votare siano anche, e senza limiti, i non iscritti al partito, disposti solo a pagare 5 euro. Le primarie non solo sono previste ma sono anche rese obbligatorie dall'art. 18 dello Statuto del Pd. Senonché adesso che le primarie dovrebbero essere riapplicate per le elezioni locali o regionali, esse sono state mandate in soffitta. Infatti a Firenze non saranno usate per nominare il candidato sindaco. E così in Sardegna e in Abruzzo per la presidenza della Regione. O nei comuni di Bari e di Cagliari e così via. Un oppositore Pd della Schlein ha detto: «È come se Mario Draghi gettasse l'euro nel cestino dopo averlo difeso tanto».



ABF
è fatta di storie.

Martina
è un'atletista digitale.
Aiuta decine di ragazzi
ad esprimere sé stessi
e il proprio potenziale.



Scopri la
nostra storia

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Unisciti alla nostra grande famiglia.
Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 5 - 50122 Firenze (FI)
T. +39 055.9943200 - andrebocellifoundation.org

Oggi invece un prof che risiede a Milano guadagna il 34% in meno di chi vive a Ragusa

Paghe a pari potere d'acquisto

Andrea Ichino, economista EUI e Università di Bologna

DI ALESSANDRA RICCIARDI

«**G**arantire un potere d'acquisto simile ai lavoratori indipendentemente da dove abitano è un obiettivo del tutto ragionevole che non ha nulla a che fare con il ritorno delle cosiddette gabbie salariali», dice **Andrea Ichino**, economista della EUI, l'European University Institute di Fiesole, e dell'Università di Bologna. L'approvazione alla Camera di un ordine del giorno che impegna il governo a prevedere formule contrattuali, a partire dalla scuola, che consentano di tenere conto negli stipendi del diverso costo della vita reale a livello territoriale ha scatenato molte polemiche. Commenta Ichino (autore con **Enrico Moretti**, **Tito Boeri** e **Johanna Posch** di una ricerca su salari, contratti ed equità): «Non sono ancora riuscito a trovare qualcuno che mi proponga una ragione convincente per la quale un professore di scuola elementare di Ragusa debba guadagnare il 34% in più a parità di anzianità di un suo collega di Milano».

Domanda. Professore, è stato approvato un ordine del giorno della Lega che impegna il governo a prevedere formule contrattuali, a partire dalla scuola, che consentano di differenziare gli stipendi in base al costo della vita reale nelle diverse aree del paese. La proposta dell'odg configura le gabbie salariali come accusano Pd e M5s?

Risposta. Non mi sembra. E sarebbe ora che le rispettive parti politiche non cercassero di affossare proposte ragionevoli solo perché provengono dagli avversari. Garantire un potere d'acquisto simile ai lavoratori indipendentemente da dove abitano è un obiettivo del tutto ragionevole che non ha nulla a che fare con il ritorno delle cosiddette gabbie salariali.

D. Cioè?

R. Con questo nome si intendono differenze rigide tra i salari nominali in zone diverse del Paese. Ma evidentemente queste gabbie non garantirebbero un uguale potere d'acquisto, sarebbero comunque diffe-

renziamenti nominali rigide. Quello che serve è invece una contrattazione flessibile, il contrario di un sistema di gabbie, che consenta di uguagliare per quanto possibile il potere d'acquisto tra città e campagna, tra Nord e Sud e così via.

D. Stando al rapporto Istat sulla povertà, un docente neoassunto di scuola primaria che vi-

zioni provocano differenze di potere d'acquisto dei salari che sono soprattutto inique e comunque inefficienti. Non sono ancora riuscito a trovare qualcuno che mi proponga una ragione convincente per la quale un professore di scuola elementare di Ragusa debba guadagnare il 34% in più a parità di anzianità di un suo collega di Milano.

D. Una sua ricerca, condotta con Boeri, Moretti e Posch, dimostra che le storture sono create da un sistema in cui si persegue un'eguaglianza solo nominalistica dei salari sul territorio nazionale. Che dati avete

usato?

R. Abbiamo usato i dati disponibili sulle retribuzioni nominali previste dalla moltitudine di contratti vigenti e soprattutto i dati su quanto costa alle famiglie l'abitazione nella quale vivono, nelle diverse regioni del Paese. I risultati sono inequivocabili: mantenere i salari nomina-



Andrea Ichino

li uguali in zone nelle quali il costo delle abitazioni, per l'acquisto o l'affitto, sono profondamente diversi produce gravi iniquità tra lavoratori che invece avrebbero diritto a un trat-

impedendo che le risorse lavorative vadano dove la produttività è maggiore.

D. Perché citate il caso della Germania?

R. Perché a differenza dell'Italia, la Germania ha capito da tempo che non aveva senso mantenere i salari nominali uguali tra l'Est e l'Ovest. E ha quindi consentito alle aziende e ai lavoratori di accordarsi per "uscire" dai contratti nazionali quando questi prevedevano salari reali incompatibili con la tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni.

D. Ma per Pd e M5s differenziare i salari per tenere conto del costo della vita significa invece proprio discriminare i lavoratori del Sud, spaccare il Paese.

R. Davvero non capisco la posizione di Pd e M5s. Lo spazio e il tempo sono le due dimensioni del nostro vivere. Sono sicuro che Pd e M5s sono favorevoli a tutelare il potere d'acquisto dei salari dall'inflazione ossia dalla variazione dei prezzi nel tempo. Perché secondo il Pd e M5s la stessa tutela non dovrebbe essere garantita rispetto alle variazioni dei prezzi nello spazio?

—© Riproduzione riservata—

Commenta Ichino: «Non sono ancora riuscito a trovare qualcuno che mi proponga una ragione convincente per la quale un professore di scuola elementare di Ragusa debba guadagnare il 34% in più a parità di anzianità di un suo collega di Milano»

Sarebbe ora che le rispettive parti politiche non cercassero di affossare proposte ragionevoli solo perché provengono dagli avversari. Garantire un potere d'acquisto simile ai lavoratori indipendentemente da dove abitano è un obiettivo del tutto ragionevole che non ha nulla a che fare con il ritorno delle cosiddette gabbie salariali

PAROLE IN LIBERTÀ

Non possiamo lasciare la vittoria a **Putin**. Se prende l'Ucraina non si fermerà lì. E se attacca un Paese della Nato avremo soldati americani che combattono contro soldati russi.

Joe Biden

Durante uno sprint degli eventi di raccolta fondi (ne ha tenuti tre in un solo giorno nell'area di Boston), il presidente ha detto: «Se **Trump** non fosse in corsa, non sono sicuro che correrei. Ma non possiamo lasciare che vinca».

New York Times

«Sarò un dittatore solo il primo giorno della presidenza, quando chiuderò i confini e cancellerò le politiche per il clima cominciando a trivellare», ha detto **Donald Trump**, tra gli applausi e le risate.

Washington Post

Il centrodestra deve certo presentarsi unito, ma non possiamo avere come messaggio «mai con i comunisti» e basta. Perché non ci sono «i comunisti», semmai ci sono partiti estremisti da una parte e dall'altra. E la nostra forza deve essere appunto quella di rappresentare un governo credibile, quale siamo. Quindi no, per noi del **Ppe**, ad alleanze con partiti che estremisti sono, come l'**AD**, il partito di **Marine Le**

Pen, gli olandesi di **Wilders**. Non ci alleteremo, indipendentemente dalle percentuali che avranno, che siano il 20 o 30%. Il nostro obiettivo è una governance di popolari, conservatori e liberali. Poi dopo il voto vedremo quali alleanze potranno formarsi.

Maurizio Lupi, cdx

L'omicidio di **Giulia Cecchetin** è la punta di un iceberg fatto di piccole violenze e soprusi, c'è un'impronta nella società italiana che è di fondo maschilista, e spesso dipende dalle mamme che hanno un atteggiamento diverso nell'educazione del figlio maschio rispetto alla figlia femmina.

Aldo Cazzullo

Ricordo a me stesso che dopo la sconfitta dei nazisti in Europa è iniziato un periodo di prosperità. Penso che dopo la sconfitta dell'**Isis** il Medio Oriente ha tirato un sospiro di sollievo. Chi, come me, crede che esista una possibilità di pace tra Israele e i palestinesi e gli Stati arabi, deve ripudiare Hamas e sperare che venga sconfitto in questa guerra e smetta di governare da Gaza.

Eshkol Nevo, scrittore israeliano

C'è un episodio curioso nella biografia di **Jack Ma**, l'inventore di **Alibaba**, la più grande multinazionale cinese di cui è sta-

to espropriato dal governo di Pechino perché era diventato troppo forte. Adesso ricomincia da zero con una società di pranzi pronti. Da ragazzo partecipò a una selezione per il personale della catena di fast-food **Kentucky Fried Chicken (Kfc)** sbarcata nella Repubblica popolare nel 1987: «Eravamo in 27, ne presero 26, tutti escluso me».

New York Times

Elon Musk deve trovare un nuovo modello di guadagno perché ha ucciso la pubblicità sulla piattaforma. Musk aveva acquistato X l'anno scorso per 44 mld di dollari. Oggi la società vale meno della metà. Il proprietario è finito sotto accusa per aver appoggiato una teoria antisemita. Gli inserzionisti importanti hanno trovato i loro marchi accanto a post che pubblicizzavano contenuti filonazisti e nazionalisti bianchi. Anche per questo **Ibm**, **Apple**, **Walt Disney**, **Comcast** e **Warner Bros** hanno sospeso la loro pubblicità. Yaccarino (ai tempi responsabile della pubblicità per **NbcUniversal**) era stata assunta da Musk proprio per «rassicurare» gli inserzionisti dopo un avvio a dir poco tumultuoso. Ed ora è crollato tutto di nuovo.

The Guardian

—© Riproduzione riservata—